

## LA PORTA STRETTA

*Ho incrociato nella vita la porta stretta. Lo sai, Signore. Quella scomoda, trascurata da tutti, che sembra difficile o impossibile attraversare. Quella in cui la giustizia e la fedeltà non sono un optional, ma una richiesta accorata degli occhi di un estraneo, di un vicino, di chi ami profondamente. Quella in cui la mitezza non è un'indole, ma la scelta di comprendere a poco a poco che la rabbia, la violenza, il risentimento, lo sfogo moltiplicano soltanto le sofferenze a se stessi e a tutti. Quella in cui la povertà non è subita ma cercata, con la saggezza di chi sa fare a meno del superfluo, con la sobrietà di chi non ostenta ciò che potrebbe avere, con la generosità di chi non esita a dividerlo. Quella in cui la purezza è come un fiore, meraviglioso e delicato, e spande il suo profumo intenso senza dire al mondo quanto è costato. Quella in cui la gioia è un sorriso a denti stretti, è la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile, è la tranquillità serenità di chi ha accolto il suo limite, quelli degli altri e della vita. Quella in cui l'amore chiede di più di ciò che dà, ti fa mettere tra parentesi per un po' di tempo, sa aspettare, ascoltare, accettare. Quella in cui, per seguire la tua coscienza, sei contestato, offeso, criticato, o persino perseguitato. Quella davanti alla quale davvero non ce la fai e lo preghi: «Se proprio devo attraversarla, prendimi in braccio e fallo tu con me».*

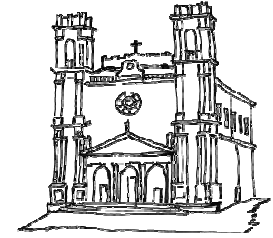
### **Sforzatevi di entrare per la porta stretta** (Lc 13,24)

Il vangelo che oggi ascoltiamo ci ricorda, con toni estremamente provocatori, che non basta "chiamarsi" discepoli di Gesù e non basta nemmeno un'adesione formale ed esteriore ai suoi insegnamenti. Occorre avere il coraggio di decidersi seriamente per Gesù, imparando da Lui cosa significa obbedire fedelmente alla volontà di Dio, affrontando il buon combattimento della fede, come suggerisce san Paolo a Timoteo, e sforzandosi di entrare per la porta stretta, come ci indica Gesù. È Cristo la porta: attraverso di Lui tutti gli uomini sono salvati, perché il suo cammino verso Gerusalemme va incontro ad ogni uomo e donna. Unico biglietto di ingresso è il bisogno. Resta fuori chi "sta bene". La falsa sicurezza e la presunta giustizia sono l'unico impedimento. Per entrarvi basta riconoscersi peccatori davanti al perdono di Dio. Nessuno si salva per i propri meriti, ma tutti siamo salvati. Il tempo presente è "l'anno di grazia", che ci è concesso per convertirci alla sua grazia. La porta è dichiarata stretta perché l'io e le sue presunzioni non vi passano. La salvezza è dono. Costa solo la fatica di aprire il cuore e la mano per accoglierlo. Il dono non toglie la nostra iniziativa. La porta della salvezza è stretta perché richiede l'umiltà: va lasciato fuori il protagonismo dell'uomo. Convertirsi è accettare di vivere della sua misericordia.

Cosa possiamo fare noi? Non avere le mani rattrappite (Luca 6,6ss); entrare nella contemplazione (Rm 15,30, Col 4,12, Gn 32,23ss); bussare nella notte per ottenere il pane (Luca 11,5); pregare con insistenza per ricevere lo Spirito (Luca 11,9ss). Perché, lo sappiamo: nelle cose spirituali è necessaria la lotta.

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 21<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario

21-27 agosto 2022

**In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.»**

### La porta è stretta, ma aperta a tutti

Le letture proposte in questa domenica, già al momento della stesura, avevano l'obiettivo di ampliare l'orizzonte di coloro che le ascoltavano. Gli Ebrei erano convinti che per salvarsi bastasse appartenere al popolo d'Israele, parlare la sua lingua, recitare le sue preghiere al mattino e alla sera. Eppure già il profeta Isaia presentava il desiderio divino di radunare «tutte le genti e tutte le lingue», prendendosi «anche tra loro sacerdoti leviti». Per Gesù è chiaro che «da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno siederanno a mensa nel regno di Dio». Ma come correzione d'amore di un padre citata dalla lettera agli Ebrei, rincara la dose sulle persone che sono convinte di meritarsi la salvezza perché l'hanno conosciuto, pensato e persino pregato: «Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia».

Gesù non vuole essere duro, ma vero. Non basta l'esperienza spirituale, l'orazione prolungata e la fede professata a chi vuol essere buon cristiano. Occorrono le opere di solidarietà, la fedeltà ai comandamenti, lo spirito dell'amore. Occorre rispetto e accoglienza, apertura e fantasia, fraternità e tenerezza. Spesso si ritrovano più facilmente tra gli ultimi arrivati che tra quelli fieri delle proprie tradizioni, magari fedeli alla forma e svuotate della sostanza. Se in qualche momento ci sentiamo davanti ad altri, ricordiamo le parole di Gesù: «Vi sono ultimi che saranno primi e primi che saranno ultimi».

**CALENDARIO SETTIMANALE 21ª settimana del Tempo Ordinario e 1ª settimana della Liturgia delle Ore**

Domenica 21 <b>21ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 66,18-21; Sal 116 (117); Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30	S. Messa ore 10.00 Per la comunità – Panozzo don Galdino, Pellegrino, Anna, Antonio e Liliana\Vivi e defunti famiglia Dal-Osto Antonio\Intenzione
Lunedì 22 Beata Vergine Maria Regina	S. Messa ore 18.00 Elisabetta e Simonetta
Martedì 23 S. Rosa da Lima	S. Messa ore 18.00 Otello\Zordan Mario e Maria
Mercoledì 24 S. Bartolomeo, apostolo	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Giovedì 25 Dedicazione Basilica Cattedrale - S. Luigi IX	S. Messa ore 18.00 30°Dal Prà Mario
Venerdì 26 S. Alessandro	S. Messa ore 18.00 Genitori di Capovilla Santino e di Tessa Peter
Sabato 27 S. Monica	S. Messa ore 18.30 Fam. Colombo: Pierluigi, Antonio, Santo e Giacomo\Zordan Caterina\Int. di ringraziamento\Vivi e def.ti fam. Giacomelli e Nicolussi\Mioni Angela e Broglio Ivo
Domenica 28 <b>22ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Sir 3,19-21.30-31; Sal 67 (68); Eb 12,18-24a; Lc 14,1.7-14	S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Calgaro Maria e defunti fam. Dal Cason

**La parola del Papa:** «Al giorno d'oggi, bisogna stare attenti a non restare prigionieri del pessimismo e del risentimento, scegliendo lo sguardo giusto nei confronti del mondo in cui viviamo. Uno sguardo negativo emerge quando si sente la fede attaccata dal mondo, quando ci si riveste con uno «spirito da crociata». Ma questo non è cristiano e ci allontana dalla bontà di Dio. Invece, occorre uno sguardo che discerne, che come il Signore sappia distinguere il bene e sia ostinato nel cercarlo.

Per donare alle persone la gioia della fede, occorre annunciare il Vangelo non solo a parole, ma anche attraverso una testimonianza personale ed ecclesiale traboccante di amore gratuito, come fa Dio con noi. Sono tre le sfide. La prima è far conoscere Gesù nei deserti spirituali del nostro tempo, generati dal secolarismo e dall'indifferenza, ritornando al primo annuncio. Occorre quindi trovare vie nuove e creative per arrivare dove gli uomini e le donne vivono. La seconda è la testimonianza, perché per annunciare il Vangelo in modo efficace bisogna essere credibili. Quindi che sia la vita a parlare, a rivelare quella misericordia che non chiede nulla in cambio. Infine, la terza sfida è la fraternità, perché la Chiesa sarà credibile testimone del Vangelo quanto più i suoi membri vivranno la comunione sapendo accogliere, ascoltare, dialogare, volersi bene come fratelli e sorelle».

Battesimo	Domenica 2 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il <b>Battesimo</b> comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 22.09 e lunedì 26.09, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Camposcuola	Dal 1 al 4 settembre si terrà il Camposcuola del Gruppo Fraternità (ragazzi delle Medie), in località Val Formica – Cima Larici (Dosso di Sotto). Un augurio grande ai ragazzi partecipanti e un grazie riconoscente agli organizzatori.
Famiglie	Domenica 25 settembre le famiglie dei nostri vicariati sono invitate a ritrovarsi insieme sul tema: "Laudato si' per sora acqua". Sarà un'esperienza itinerante, un cammino guidato, dalla Pieve di S. Giorgio (cimitero) fino alla chiesa di S. Rita (Tezze), nel territorio di Caltrano.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Uscite	Spese liturgiche 27,58.
Entrate	Offerte in chiesa 823,62\Altre offerte 60,00+50,00+100,00\Stampa 8,00\Visita malati 10,00\Per lavori 5,00.

## **VANGELO VIVO**

Nel giugno 2019 un gruppo di radicali islamici vicini ad Al Qaeda ha attaccato, armi alla mano, il villaggio di Ngar in Nigeria per sterminare i cristiani presenti. L'ottantatreenne imam *Abubakar Abdullah*, sentendo gli spari, in pochi minuti ne ha raccolti 262 nella moschea e a casa sua. Poi è uscito fronteggiando gli aggressori a mani nude e offrendosi come vittima sacrificale al posto loro. Nessun terrorista ha osato entrare nella moschea. Grazie a lui tutti quei cristiani hanno avuto salva la vita.